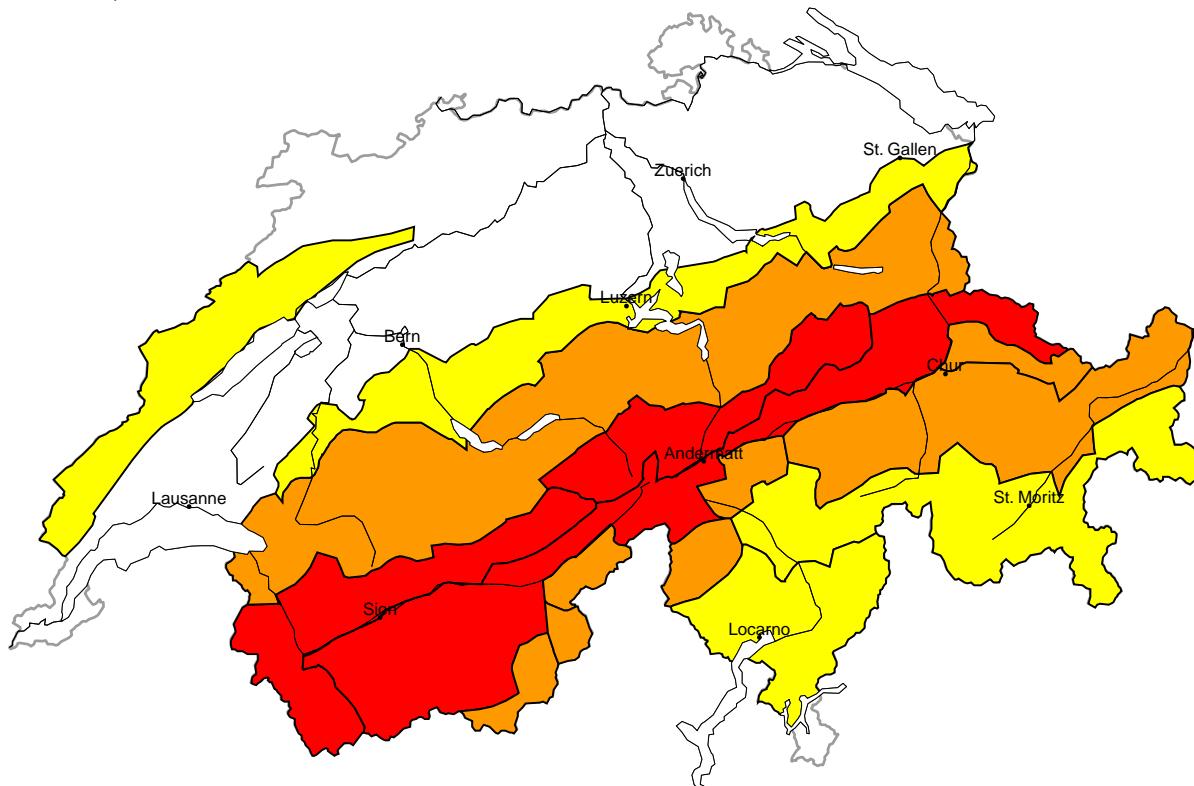


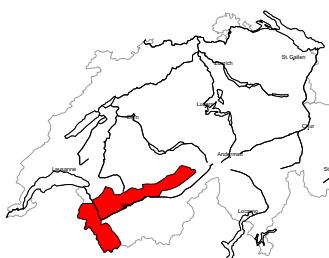
Pericolo valanghe

aggiornato al 10.1.2026, 17:00



regione A

Forte (4-)



Neve fresca

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Le grandi quantità di neve fresca e neve ventata degli ultimi quattro giorni in molti punti non si sono ben legate con la neve vecchia. Sino alla notte sono ancora possibili valanghe spontanee, anche di grandi dimensioni.

Le valanghe possono in molti punti distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo. Sono possibili distacchi a distanza. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono molta esperienza e la massima prudenza.

Il pericolo si riferisce principalmente alle zone alpine frequentate dagli appassionati di sport invernali.

Praticamente non sono previste valanghe che possono avanzare sino a valle e minacciare le vie di comunicazione esposte.

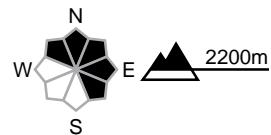
regione B

Forte (4-)



Neve fresca

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

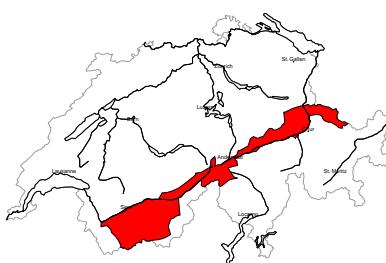
Le grandi quantità di neve fresca e neve ventata in molti punti non si sono ben legate con la neve vecchia. Principalmente durante la notte sono previste valanghe spontanee di medie e di grandi dimensioni. Già un singolo appassionato di sport invernali può molto facilmente provocare il distacco di valanghe, anche di dimensioni pericolosamente grandi. Sono possibili distacchi a distanza.

Per le escursioni e le discese fuori pista al di fuori delle piste assicurate, le condizioni sono molto critiche. Il pericolo si riferisce principalmente alle zone alpine frequentate dagli appassionati di sport invernali.

Praticamente non sono previste valanghe che possono avanzare sino a valle e minacciare le vie di comunicazione esposte.

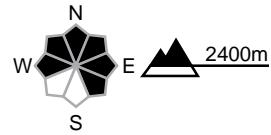
regione C

Forte (4-)



Neve fresca, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia. Le valanghe possono in molti punti subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo. Si prevedono distacchi a distanza. Per le escursioni e le discese fuori pista al di fuori delle piste assicurate, le condizioni sono molto critiche.

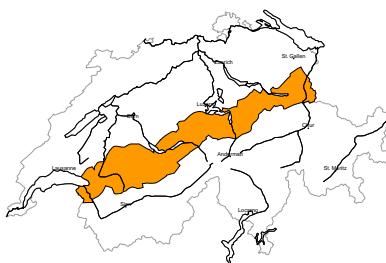
Il pericolo si riferisce principalmente alle zone alpine frequentate dagli appassionati di sport invernali.

Praticamente non sono previste valanghe che possono avanzare sino a valle e minacciare le vie di comunicazione esposte.

Bollettino valanghe sino a domenica, 11. gennaio 2026

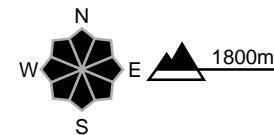
regione D

Marcato (3+)



Neve fresca

Punti pericolosi



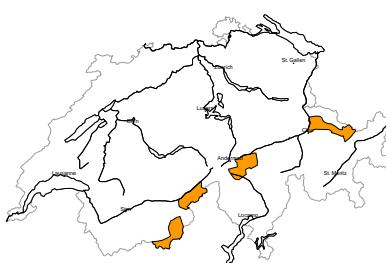
Descrizione del pericolo

Il vento proveniente da nord ovest rimaneggerà intensamente la neve fresca. La neve fresca e la neve ventata degli ultimi quattro giorni non si sono ben legate con la neve vecchia. Le valanghe possono in molti punti distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali oppure spontaneamente. Le valanghe possono in parte raggiungere grandi dimensioni. Sono possibili distacchi a distanza.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione.

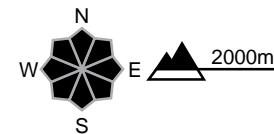
regione E

Marcato (3+)



Lastroni da vento, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



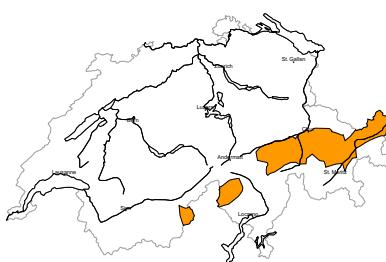
Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia. Le valanghe possono in molti punti subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono segnali da ricondurre a questo pericolo. Sono possibili distacchi a distanza e valanghe spontanee.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e cautela.

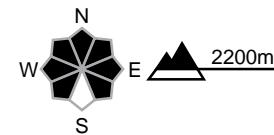
regione F

Marcato (3=)



Lastroni da vento, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi

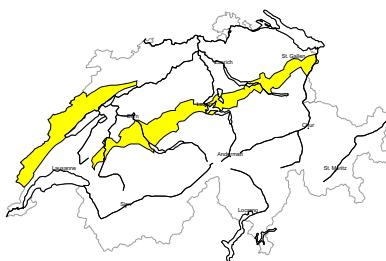


Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia. Le valanghe possono in molti punti distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. I rumori di "whum" sono possibili segnali di pericolo. Sono possibili distacchi a distanza. Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

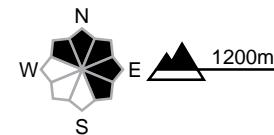
regione G

Moderato (2+)



Lastroni da vento

Punti pericolosi

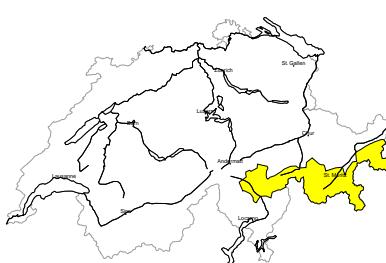


Descrizione del pericolo

Con neve fresca e vento forte proveniente da ovest soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili. Un singolo individuo può provocare il distacco di valanghe. Queste ultime sono per lo più di piccole dimensioni. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere aggirati soprattutto sui pendii molto ripidi.

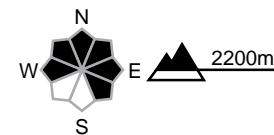
regione H

Moderato (2+)



Lastroni da vento, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Un po' di neve fresca e gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni ricoprono un debole manto di neve vecchia. Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di persone. Sono possibili valanghe di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

Gli accumuli di neve ventata dovrebbero sempre essere aggirati quando possibile sui pendii ripidi.

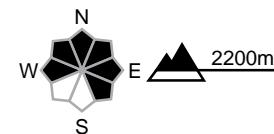
regione I

Moderato (2-)



Lastroni da vento, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata poggiano su strati fragili soprattutto sui pendii ombreggiati. Essi sono per lo più piccoli ma in parte instabili. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii molto ripidi. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 10.1.2026, 17:00

Manto nevoso

Specialmente sui pendii ombreggiati al riparo dal vento, la neve fresca e quella ventata si sono depositate su una superficie del manto di neve vecchia che in molti casi ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati oppure su brina superficiale. In molti punti il legame con la vecchia superficie del manto è pertanto sfavorevole. Nel Basso Vallese occidentale estremo e sul versante nordalpino gli strati più profondi del manto sono relativamente ben consolidati. A sud di una linea del Rodano-Reno il metamorfismo costruttivo e la scarsa coesione riguardano spesso l'intero manto nevoso. In queste regioni le valanghe possono distaccarsi negli strati più profondi del manto nevoso. Numerosi distacchi spontanei e diverse valanghe provocate dal passaggio di persone, in alcuni casi anche a notevole distanza, testimoniano l'attuale diffusa instabilità del manto nevoso. Domenica, specialmente sul versante nordalpino, nel Vallese, come pure nel nord dei Grigioni, le valanghe potranno in molti punti staccarsi facilmente in seguito al passaggio di persone.

Retrospettiva meteo fino a sabato

Nelle regioni settentrionali il cielo è stato molto nuvoloso, con nevicate fino a bassa quota, mentre in quelle meridionali il tempo è stato piuttosto soleggiato.

Neve fresca

Tra venerdì a mezzogiorno e sabato a mezzogiorno, sulla cresta settentrionale delle Alpi tra Les Diablerets e la regione dell'Aletsch, così come nel Basso Vallese occidentale cadranno ancora dai 20 ai 40 cm di neve. Dall'inizio delle precipitazioni mercoledì sera, al di sopra dei 1400 m circa sono quindi cadute complessivamente le seguenti quantità di neve:

- Cresta settentrionale delle Alpi da Les Diablerets alla regione dell'Aletsch, Basso Vallese occidentale estremo: dai 70 ai 110 cm
- Restante versante nordalpino dalle Alpi Vedesi a quelle Glaronesi senza le Prealpi, sud del Vallese tra Val Ferret e Valle di Zermatt: dai 40 ai 70 cm
- Giura, restanti regioni dell'Alto Vallese e del versante nordalpino, Valle Bedretto, nord dei Grigioni, Bassa Engadina a nord dell'Inn: dai 20 ai 40 cm
- Restante nord del Ticino, centro dei Grigioni, Alta Engadina: dai 10 ai 20 cm
- Più a sud: meno o tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di -10 °C nelle regioni settentrionali e di -7 °C in quelle meridionali

Vento

Forte, proveniente da ovest a nord ovest, soprattutto nelle regioni occidentali e settentrionali

Bollettino valanghe sino a domenica, 11. gennaio 2026**Previsioni meteo fino a domenica**

Nella notte fra sabato e domenica cesseranno le nevicate nelle regioni settentrionali. Nel corso della giornata, nel Vallese e sul versante sudalpino il tempo sarà soleggiato. Anche nelle regioni settentrionali il tempo sarà via via sempre più soleggiato con il passare delle ore.

Neve fresca

Da sabato pomeriggio a domenica mattina, al di sopra dei 1200 m circa:

- Versante nordalpino dall'Oberland Bernese alla regione dell'Alpstein: dai 15 ai 30 cm
- Restante versante nordalpino, nord del Vallese, nord dei Grigioni: dai 10 ai 20 cm
- Parte meridionale del Basso Vallese, centro dei Grigioni, Engadina a nord dell'Inn: dai 5 ai 10 cm
- Altrove: pochi centimetri o tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m intorno ai -9 °C

Vento

- Sul versante sudalpino e in generale in alta montagna: da moderato a forte, proveniente dai quadranti settentrionali, altrimenti per lo più debole
- In attenuazione nel corso della giornata

Tendenza fino a martedì

Nella notte fra domenica e lunedì e nella successiva mattinata ci saranno deboli nevicate nelle regioni settentrionali. Lunedì, nelle regioni settentrionali il cielo sarà generalmente coperto, mentre in quelle meridionali il tempo sarà piuttosto soleggiato. Martedì, nelle regioni orientali e meridionali il tempo sarà spesso nuvoloso, in quelle occidentali piuttosto soleggiato. Lunedì, sulle Prealpi e in generale in quota il vento sarà moderato, a tratti forte, proveniente da ovest a sud ovest, mentre martedì in quota sarà per lo più moderato. Le temperature saranno nuovamente più miti e la soglia dello zero termico salirà. Martedì, nelle regioni occidentali e settentrionali si collocherà a 2600 m circa.

Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni il pericolo di valanghe asciutte diminuirà. Specialmente nelle regioni a sud di una linea del Rodano-Reno, ciò avverrà solo molto lentamente a causa della debolezza del manto di neve vecchia. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare, sui pendii molto ripidi si prevedono valanghe e scaricamenti di neve umida. Sul versante sudalpino il pericolo di valanghe non subirà variazioni di rilievo.